

Merli (Feneal Uil) su vertenza Natuzzi: «Avremo posizione responsabile ma serve sforzo comune»

«Al Tavolo del Mimit domani sulla vertenza Natuzzi continueremo ad assumere una posizione responsabile, come sempre, per trovare soluzioni nell'interesse di lavoratrici e lavoratori.

Naturalmente per farlo è indispensabile uno sforzo comune tra le due parti.

Tagli e chiusure non sono però strumenti di dialogo e confronto».

Lo ha detto Andrea Merli, Feneal, responsabile nazionale settore mobile imbottito, intervenendo a Matera al IV Congresso regionale della Feneal Uil.

La questione Natuzzi costituisce evidentemente una delle vertenze più importanti e che interessano a livello nazionale una delle aziende più grandi sul territorio nel settore manifatturiero e del mobile imbottito in particolare.

«Per noi, Natuzzi – ha aggiunto il responsabile nazionale Feneal per il mobile imbottito Merli – è un valore per il territorio, per Puglia e Basilicata e per il made in Italy, di cui il mobile imbottito è un prodotto d'eccellenza con il capitale umano e professionale che è il valore fondamentale.

Far tornare in Italia le produzioni trasferite in Romania risponde a questa logica che è quella della difesa del made in Italy come dei posti di lavoro».

Domani nel primo pomeriggio è previsto un incontro per discutere del piano industriale dopo la rottura avvenuta nei giorni scorsi ma in mattinata è stato organizzato un presidio con i lavoratori sotto il Ministero a cui parteciperanno nei programmi delle organizzazioni sindacali circa 300-400 lavoratori provenienti con 6-8 pullman da Puglia e Basilicata.

